

MARGHERITA HACK

(12 Giugno 1922 Firenze / 29 Giugno 2013 Trieste)



Nata a Firenze il 12 giugno 1922, Margherita Hack è stata una delle menti più brillanti della comunità scientifica italiana



Il suo nome è legato a doppio filo alla scienza astrofisica mondiale. Prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, ha svolto un'importante attività di divulgazione e ha dato un considerevole contributo alla ricerca per lo studio e la classificazione spettrale di molte categorie di stelle.



Frequenta il liceo classico e inizia a praticare pallacanestro e atletica, ottenendo discreti risultati a livello nazionale nel salto in alto.

Nel 1943 all'Università di Firenze, dove frequenta la Facoltà di Fisica, dopo dieci anni ritrova l'amico di infanzia Aldo, che sposa l'anno successivo.

Nel 1945 Margherita Hack si laurea con una tesi di astrofisica relativa a una ricerca sulle cefeidi, una classe di stelle variabili. Il lavoro viene condotto presso l'Osservatorio astronomico di Arcetri, luogo presso il quale inizia a occuparsi di spettroscopia stellare, che diventerà il suo principale campo di ricerca.

Inizia un periodo di precariato come assistente presso lo stesso Osservatorio e come insegnante presso l'Istituto di Ottica dell'Università di Firenze.

Nel 1947 la Ducati (industria milanese che inizia a occuparsi di ottica) le offre il primo impiego. Margherita accetta, si trasferisce con la famiglia, ma solo dopo un anno sente l'esigenza di tornare al "suo" ambiente a Firenze.

Dal 1948 al 1951 insegna astronomia





Appoggiata e spinta del marito, inizia la sua attività di divulgatrice scientifica, collaborando con la carta stampata. Margherita chiede ed ottiene il trasferimento all'Osservatorio di Merate, vicino Lecco.

Accompagnata dal marito, che la segue in ogni spostamento, collabora con l'Università di Berkeley

- **L'enorme sviluppo delle attività didattiche e di ricerca che Margherita Hack ha promosso in università, ha fatto nascere nel 1980 un "Istituto di Astronomia" che è stato poi sostituito nel 1985 da un "Dipartimento di Astronomia", che la scienziata ha diretto fino al 1990.**

- **Dal 1982 Margherita Hack ha inoltre curato una stretta collaborazione con la sezione astrofisica della 'Scuola internazionale superiore di studi avanzati**

La signora della ragione

ADESSO traf die renommierte Astrophysikerin Margherita Hack, Florentiner Seele und bekennende Atheistin, die sich ihr Leben lang mit dem Universum auseinandersetzt.

Torlo J. Corvini, L'espresso

Ha una mente brillante. È energica, diretta. Misura il tempo in miliardi di anni luce. Racconta l'universo con la semplicità dei grandi. Non crede nel destino, ma ha dedicato la sua vita alle stelle. Signora della ragione, Margherita Hack, astrofisica di livello mondiale, è stessa che l'intelligenza governa le galassie che l'ossessione di altre vite sia probabile. Romana di nascita, classe 1922, lavora a Trieste, dove vive da 40 anni e dove l'abito bianco incontrata.

ADESSO. Margherita. Lei ha sempre detto di essere diventata un'astrofisica per caso. Verifichiamo: dove è nata? Margherita Hack. A Via Caselli, angolo Via Conte Stello, vicino a Campo di Marte, a Firenze.

la regione	Umbria, Umbria
la città	Perugia
il destino	Stellare
il lavoro	Astronomo
l'attività diurna	Astronomia, in
il tempo libero	con famiglia
governo	Italiano
religione	Cristiana
filosofia di riferimento	Populista, aristocratica, Bush
politica di riferimento	Spart
la pallanuoto	Stato
la letteratura	Letteraria
la legge di riferimento	Letteraria, Platonica
il sogno	Letterario
il cinema	Letterario
la televisione	Spart, in

Dove è trasferita poi?
A Via Novena...
... che è il nome di un matematico di nome. Poi si è trasferita ancora a...
... Vicino al colle di Arcetri, la sede dell'osservatorio di astrofisica, dove Galileo passò gli ultimi anni di vita. A Lei, a non re ragazza, suo padre leggeva libri di...
Libri di divulgazione astrofisica, mi leggeva Platonico.

Non è finita. A scuola era brava, ma eccelle in...
Bliccazione fisica. Giocavo a pallanuoto, e facevo atletica.

In quegli anni ha anche visto cadere e frantumarsi una stella: era a sei anni.
Sì, quando sono venute le immagini, ho visto i miei professori e i miei compagni meravigliati da cosa da un

giorno all'altro. Poi sono state le immagini di un'esplosione e sono diventata astrofisica.

l'attività	Letteraria
la città di riferimento	Perugia, Umbria
il lavoro	Astronomo
l'attività diurna	Astronomia, in
il tempo libero	con famiglia
governo	Italiano
religione	Cristiana
filosofia di riferimento	Populista, aristocratica, Bush
politica di riferimento	Spart
la pallanuoto	Stato
la letteratura	Letteraria
la legge di riferimento	Letteraria, Platonica
il sogno	Letterario
il cinema	Letterario
la televisione	Spart, in

giorno all'altro. Poi sono state le immagini di un'esplosione e sono diventata astrofisica.

Non Le pare?
... lo non credo al destino, sono stata fortunata è stato tutto un caso. Oggi Lei è una grande donna internazionale, una delle menti più brillanti del mondo scientifico italiano, con una carriera iniziata nell'immediato dopoguerra. Nel 1954, a 32 anni, fu la prima donna a vincere una cattedra universitaria. Quanto Le è costato quel traguardo?

Io non ho mai incontrato grandi ostacoli. Avevo molti più titoli, molte più pubblicazioni, molti più riconoscimenti internazionali dei miei colleghi che concorrevo con me a quella cattedra. Ho dovuto solo lavorare molto, duramente, di più.

Che cosa L'ha aiutata: il carattere o la fortuna a gli ostacoli?

Ho grinta, sono sempre stata l'ho imposto dallo sport.
Lei è una scorpione della Fiorentina, è una grande tifosa?

Sì, da bambina ero tifosa e ho continuato ad essere questa tifosa. Anzi, le devo dire che non sono stata affatto contenta quando la Fiorentina ha accettato quel terribile regalo di



il pianeta	Mercurio
il continente	Montecarlo
la città	Perugia
il governo	Italiano
il lavoro	Astronomo
l'attività diurna	Astronomia, in
il tempo libero	con famiglia
governo	Italiano
religione	Cristiana
filosofia di riferimento	Populista, aristocratica, Bush
politica di riferimento	Spart
la pallanuoto	Stato
la letteratura	Letteraria
la legge di riferimento	Letteraria, Platonica
il sogno	Letterario
il cinema	Letterario
la televisione	Spart, in

passare dalla serie C1 alla serie B, senza disputare il campionato di C1. Una scelta che è andata contro ogni principio sportivo. La politica è sempre troppo incerta. Professa ormai, tornavo a quegli anni. L'ha aiutata molto anche Aldo, suo marito? Sì, ho avuto fortuna. Ho avuto una famiglia che mi ha sempre dato piena libertà, responsabilità, e un compagno, Aldo, che mi ha sempre incoraggiata. Un uomo intelligente, che non ha sofferto per la sua terra.

Siamo stati complementari.
Passi tra gli spazi della scienza e gli spazi infiniti. Lei che rapporto ha con l'infinito?

L'infinito è un termine matematico, finito, che è difficile da immaginare perché noi siamo esseri finiti. Però ci sono tanti esempi di infiniti più palpabili, per esempio i numeri. Io posso andare avanti a contare all'infinito: uno, due, tre, un milione, un miliardo, due miliardi e così via. Posso iniziare a contare da quando nacqui a quando morirò, ci sarà sempre un numero dopo un altro.

Margherita Hack non pensa che darci una risposta scientifica. Lei che legge, però, chiedo questo: come è nato il suo agnosticismo?

Lo scopo non è una risposta che può dare la scienza. L'universo è così perché questa è la natura, la legge della fisica, almeno per quello che noi chiamiamo universo, che forse è solo una parte di qualcosa di più grande. E lei sappiano che siamo il frutto di un'evoluzione dell'universo. L'universo, che all'inizio aveva temperature altissime come una zuppa di particelle elementari, poi si raffreddò, si raffreddando, ha dato origine alle stelle, alle galassie, agli ammassi di galassie, e quindi all'universo che osserviamo noi.

Nel tempo ha collaborato con numerosi giornali e periodici specializzati, fondando nel 1978 la rivista "L'Astronomia"

La signora delle stelle

Proprio alle stelle Hack ha dedicato molte ricerche e approfonditi studi. A partire dalle cosiddette 'stelle variabili', così definite perché la loro luminosità cambia periodicamente. Poi l'astrofisica italiana dedicò grande attenzione alle 'stelle a emissione B': stelle cioè dalla rapida rotazione che le porta ad espellere enormi quantità di materia.

Materia che produce suggestivi anelli e dischi intorno alla stella stessa.

L'asteroide di Margherita

Nello spazio c'è un asteroide che porta il suo nome: scoperto per la prima volta nel 1995, è stato chiamato '8558 Hack': è un corpo celeste collocato nello spazio tra le orbite di Marte e Giove. Sono stati i due scopritori, Andrea Boattini e Luciano Tesi dell'Osservatorio astronomico di San Marcello Pistoiese ad intitolarlo a Margherita.





Nel 1992 ha terminato la carriera di professore universitario per motivi di anzianità, continuando tuttavia l'attività di ricerca. Nel 1993 è stata eletta consigliere comunale a Trieste. In pensione dal 1997, ha comunque continuato a dirigere il "Centro Interuniversitario Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia

al fine di “diffondere la conoscenza dell'Astronomia e una mentalità scientifica e razionale”

**Margherita Hack si è spenta
a Trieste il 29 giugno 2013
all'età di 91 anni.**



Questo PowerPoint è stato creato da Cristian Di Blasi della 1°BLS